



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
AOO Politiche

Protocollo 0006635 del 30/10/2013
UOR: Uff2
UOR-CC:
T. 0261/0239



0006635 301013

Ai Sigg. Prefetti
LORO SEDI

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma
di TRENTO

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma
di BOLZANO

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Valle d'Aosta
AOSTA

e. p.c.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Direzione Generale dell'Immigrazione
Direzione Generale per le Politiche dei
Servizi per il Lavoro
ROMA

Al Gabinetto del Ministro per
l'Integrazione
Largo Chigi 19
ROMA

All'I.N.P.S.- Istituto Nazionale della
Previdenza Sociale
Via Ciri il Grande, 21
ROMA

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Servizi ai contribuenti
Via del Giorgione, 159
ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Al Gabinetto del Sig. Ministro

SEDE

Al Dipartimento della P.S.

Direzione Centrale dell'Immigrazione e
della Polizia delle Frontiere

SEDE

Oggetto: Procedura di emersione dal lavoro irregolare D. Lgs. n. 109/2012.
Assistenza sanitaria nelle more della conclusione della procedura
di emersione – Trasmissione nota del Ministero della Salute n.
27162 del 24 ottobre 2013.

Si fa seguito alla circolare ministeriale n. 6561 del 25 ottobre 2012, con la quale era stata assimilata la posizione dei lavoratori stranieri, nelle more della conclusione della procedura di emersione, a quella dei destinatari dell'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 286/98.

Tale procedura, come è noto, non consentiva ai predetti lavoratori stranieri l'iscrizione al SSN.

Al riguardo, il Ministero della Salute ha diramato, d'intesa con questo Ministero e con l'Agenzia delle Entrate, apposita circolare, che si allega, in cui individua nuove modalità operative finalizzate a consentire a tutti i lavoratori stranieri, per i quali è stata fatta istanza di emersione, la possibilità di fruire pienamente del diritto all'assistenza sanitaria.

In particolare, è stato previsto che il cittadino straniero, nelle more dell'istruttoria procedimentale, potrà comunque iscriversi al SSN con il codice fiscale provvisorio (numerico da 11 cifre), attribuito direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla base dei dati trasmessi dal Ministero dell'Interno. Tale codice fiscale verrà convertito nel codice fiscale alfanumerico alla conclusione della procedura di regolarizzazione, tramite gli Sportelli Unici per l'Immigrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Il lavoratore straniero potrà, a tal fine, presentarsi alla ASL con la ricevuta della domanda di emersione ed ottenere, mediante l'iscrizione con il codice fiscale provvisorio, un certificato sostitutivo della tessera sanitaria.

Una indicazione dettagliata della procedura è indicata nel sito del Portale progetto tessera sanitaria, riportato nella nota allegata.

Le SS.LL. vorranno informare i Dirigenti degli Sportelli Unici e dare la più ampia diffusione, per il tramite dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle indicazioni sopra riportate.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Malandrino





Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E
DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Direzione generale della programmazione sanitaria



A tutti gli Assessorati regionali alla salute
LORO SEDI

e p.c.

Al Ministero dell'interno
Dipartimento per le libertà civili e
l'immigrazione
Direzione centrale per le politiche
dell'immigrazione dell'asilo - Ufficio I
P.zza del Viminale, 1
00184 Roma

All'Agenzia delle entrate
Direzione centrale servizi ai contribuenti
Ufficio archivio anagrafico
Via Cristoforo Colombo 426 c/d
00145 Roma

OGGETTO: Procedura di emersione del rapporto di lavoro
irregolare ex art. 5 del decreto legislativo 16 luglio
2012, n. 109. Assistenza sanitaria nelle more della
conclusione della procedura di emersione.

Con nota prot. n. 6561 del 25 ottobre 2012, il Ministero dell'interno ha fornito talune indicazioni in ordine all'assistenza sanitaria da erogare ai cittadini stranieri per i quali sia stata presentata la dichiarazione di emersione dal lavoro irregolare, nelle more della conclusione della procedura disciplinata dall'articolo 5 del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109.

Al riguardo, il citato Dicastero, richiamando preliminarmente il contenuto del comma 16 del summenzionato art. 5, che prevede, in funzione degli effetti derivanti dall'attuazione del predetto articolo 5, un incremento del livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale pari a 43 milioni di euro per l'anno 2012 e di 130 milioni di euro per l'anno 2013, "ritiene che i cittadini stranieri per i quali sia stata presentata dichiarazione di emersione ai sensi del decreto legislativo citato, siano assimilabili ai destinatari dell'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 34 del T.U. Immigrazione n. 286 del 1998, e, quindi, possano essere iscritti al Servizio sanitario nazionale".

In applicazione dell'art.5, comma 16, del D.Lgs 109/2012, è in fase di perfezionamento il decreto del Ministero del lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia, a seguito dell'acquisizione dell'Intesa Stato-Regioni del 26 settembre 2013 (atto rep.131/CSR), cui seguirà la proposta di deliberazione CIPE per il relativo riparto del finanziamento.



Ministero dell'interno
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
AOO Politiche

Protocollo 0006591 del 29/10/2013
UOR: Uff2
UOR-CC:
T. 0240/0239



Ciò premesso, il Ministero dell'interno ha, tuttavia, ritenuto di dover specificare che i lavoratori stranieri regolarizzandi, ai quali il codice fiscale sia rilasciato al momento della convocazione degli stessi presso lo Sportello unico per l'immigrazione, possono essere assistiti come stranieri temporaneamente presenti, nonostante non si trovino più nella condizione di irregolarità giuridica.

A tale ultimo riguardo, considerato che non sempre, a causa dell'elevato numero di domande ricevute, gli Sportelli unici per l'immigrazione possono garantire la conclusione della procedura di emersione in tempi brevi, è stata concertata con il Ministero dell'interno e l'Agenzia delle entrate, la modalità per consentire a tutti i soggetti regolarizzandi la possibilità di fruire pienamente del diritto all'assistenza sanitaria. Più specificamente, è stato concordato che i soggetti, per i quali non si è ancora concluso l'iter di regolarizzazione, potranno essere iscritti al Servizio sanitario nazionale con il codice fiscale provvisorio (numerico da 11 cifre), attribuito direttamente dall'Agenzia delle entrate sulla base dei dati trasmessi dal Ministero dell'Interno. Tale codice fiscale verrà convertito nel codice fiscale alfanumerico alla conclusione della procedura di regolarizzazione, tramite gli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Per iscriversi al SSR il cittadino straniero dovrà presentarsi alla ASL con la ricevuta della domanda di regolarizzazione (nella quale sono presenti i dati anagrafici completi come registrati dal Ministero dell'interno). L'operatore ASL accederà quindi alla funzione di inserimento assistito con i dati anagrafici completi riportati nella domanda di emersione.

Il Sistema Tessera Sanitaria è stato messo a punto per individuare il soggetto sia nel caso abbia già il codice fiscale alfanumerico sia nel caso abbia solo il codice fiscale provvisorio. La ASL potrà quindi procedere all'inserimento dell'assistito ed alla scelta del medico in entrambi i casi.

Al cittadino straniero iscritto con il codice fiscale provvisorio non verrà rilasciata automaticamente la Tessera Sanitaria ma sarà possibile stampare un certificato sostitutivo della stessa. Il Sistema Tessera Sanitaria, in fase di acquisizione dell'assistito o in fase di rettifica, consente di selezionare il diritto alla TEAM e, qualora tale diritto sia stato riconosciuto, di stampare il certificato provvisorio con validità mensile.

Se l'operatore ASL non individua univocamente il codice fiscale del cittadino straniero da iscrivere al SSN, lo straniero dovrà recarsi al più vicino Ufficio dell'Agenzia delle Entrate per verificare la sua posizione negli archivi dell'Anagrafe Tributaria.

Si fa presente che la descrizione dettagliata dell'intera procedura è acquisibile collegandosi al sito del Portale progetto tessera sanitaria (<http://sistemats1.sanita.finanze.it/wps/portal/>).

Attesa la sostanziale innovatività della procedura individuata, nonché le evidenti ripercussioni, sotto il profilo operativo, che deriveranno dall'applicazione della stessa, si prega codesti Assessorati di assicurare la massima diffusione della presente nota, e laddove necessario, di provvedere a adeguare i propri sistemi informatici per gestire la procedura con codice fiscale provvisorio.

IL DIRETTORE GENERALE
(DOTT. FRANCESCO BEVERE)

